



prima tappa
Milk Gallery
450 West
15th Street
New York
18 maggio
10 giugno
2006

PERCORSO DELLA MOSTRA

Il visitatore della mostra, sin dal suo ingresso nello spazio espositivo, si troverà immerso nella “città infinita” e spazierà dal capoluogo milanese alla provincia, dalle Alpi al Ticino, all’Adda. Lo spazio si presenterà concettualmente come una grande e suggestiva bottega leonardesca con oggetti, prodotti, relazioni e uomini che rappresentano nel mondo la creatività e il talento lombardo.

Dal pavimento, in parte trasparente, emergeranno gli elementi che più rappresentano la qualità della produzione milanese e l’intera filiera produttiva del design, costituita da un elevato numero di piccole e medie imprese capaci di creare innovazione esportabile nel mondo intero.

La bottega rinascimentale ospiterà elementi di orientamento, totem simbolo del saper fare milanese come i modelli di Giovanni Sacchi e lo stampo di un’opera di Arnaldo Pomodoro.

Dopo l’introduzione al territorio, installazioni multimediali di Studio Azzurro guideranno il visitatore in questo viaggio, senza interruzione di percorso espositivo, attraverso alcune “isole” tematiche e gli uomini che meglio le raccontano:

VESTITI E OGGETTI Giorgio Correggiari, Carlo Rivetti

Una riflessione su ritmi e stili di vita quotidiani, sullo sviluppo di nuovi materiali che trasformano e innovano l’industria dell’abito e degli accessori.

LUCI E OMBRE Michele De Lucchi, Carlo Forcolini, Ernesto Gismondi

Qualità estetica e attenzione estrema nella fase produttiva hanno determinato il successo di apparecchi d’illuminazione italiana prodotti in milioni di esemplari, divenuti classici oggetti del design, conosciuti e riconosciuti in tutto il mondo.

CASA DOLCE CASA Giulio Cappellini, Antonio Citterio, Paolo Boffi

L’arredamento milanese ha sviluppato linguaggi, soluzioni produttive e di mercato molto avanzate dal punto di vista del design, focalizzate sull’esigenza tipicamente italiana del “viver bene”, conciliando qualità della vita a qualità degli oggetti con cui vivere.

Ovunque comodi

Un excursus nella filosofia dello “star bene” e del sentirsi a proprio agio in ogni momento e luogo: in casa, sul lavoro, nella vita quotidiana. Una costante tensione del design italiano che ha finito con il caratterizzarlo fortemente.

Mangiar bene

Una lettura in chiave di design dell'eccellenza milanese del cibo e dell'alimentazione, un momento in cui approfondire i prodotti e gli accessori del "mangiar bene".

FATTO A MANO Pierluigi Ghianda, Gabriele De Vecchi

Tradizione ed elevata qualità del lavoro manuale e artigianale sono alla base della cultura del design italiano, caratterizzata dalla profonda conoscenza dei materiali e delle soluzioni costruttive.

AMARE IL DETTAGLIO Sandro Goppion, Marc Sadler

Grazie ad una articolata struttura produttiva, che unisce la qualità della lavorazione artigianale alle più moderne e innovative produzioni industriali, il design italiano sperimenta continuamente prodotti caratterizzati dall'estrema cura del dettaglio.

IDEE E MATERIALI Alberto Meda, Stefano Meneghetti, Carmelo Di Bartolo
Nuovi materiali e nuove tecniche di produzione alimentano il design attraverso il pensiero e la creatività individuale dei professionisti milanesi, costantemente alle prese con la ricerca delle soluzioni più innovative.

Scienza e ricerca

In un territorio caratterizzato dal business e dall'innovazione, la ricerca scientifica avanzata dialoga con il mondo dell'impresa e della produzione, cresce e si sviluppa grazie ad un contesto ricco di università ed enti di formazione superiore.

Una riflessione sarà anche rivolta a:

MITO E VELOCITÀ

Da sempre l'automotive design italiano vanta un'assoluta eccellenza riconosciuta anche in prodotti di nicchia per le competizioni sportive e i mezzi di trasporto sperimentali. Una dimensione milanese da valorizzare e rilanciare.

SEGNI E GRAFIE

La progettazione visiva si concretizza in un'ampia varietà di mezzi e strumenti in grado di comunicare al meglio dalla città alle imprese, ai prodotti.